

MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA SCPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CATANIA, VIA PASSO DEL FICO SP 70/I
Codice Fiscale	03762580821
Numero Rea	CATANIA 182197
P.I.	02755810872
Capitale Sociale Euro	24.151.023 i.v.
Forma giuridica	Consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE SICILIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	562.048	562.048
Totale immobilizzazioni immateriali	562.048	562.048
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	46.779.221	46.779.221
2) impianti e macchinario	518.050	20.148
3) attrezzature industriali e commerciali	27.372	6.438
4) altri beni	76.020	63.355
Totale immobilizzazioni materiali	47.400.663	46.869.162
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.068	5.068
Totale partecipazioni	5.068	5.068
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	855	855
Totale crediti verso altri	855	855
Totale crediti	855	855
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.923	5.923
Totale immobilizzazioni (B)	47.968.634	47.437.133
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.434.172	1.438.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	794.574	756.397
Totale crediti verso clienti	2.228.746	2.194.713
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.203	214.203
Totale crediti verso controllanti	214.203	214.203
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.937	10.085
Totale crediti tributari	132.937	10.085
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.386	127.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.765.626	4.765.626
Totale crediti verso altri	4.776.012	4.893.181
Totale crediti	7.351.898	7.312.182
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.978.916	4.673.840
3) danaro e valori in cassa	1.953	1.800
Totale disponibilità liquide	1.980.869	4.675.640
Totale attivo circolante (C)	9.332.767	11.987.822
D) Ratei e risconti	4.555.837	47.581
Totale attivo	61.857.238	59.472.536

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.151.024	24.151.024
V - Riserve statutarie	12	12
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.729.166)	(4.529.833)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.656	(1.199.333)
Totale patrimonio netto	18.423.525	18.421.869
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	887.997	1.122.765
Totale fondi per rischi ed oneri	887.997	1.122.765
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.469	269.379
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.061.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.016.560	25.411.333
Totale debiti verso banche	30.077.560	25.411.333
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.714.168	790.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	7.000.000
Totale debiti verso fornitori	5.714.168	7.790.703
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.761	26.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	472.842	625.805
Totale debiti tributari	505.603	652.414
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.867	25.816
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.867	25.816
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.138	523.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	473.715	5.160.389
Totale altri debiti	1.136.853	5.683.774
Totale debiti	37.456.051	39.564.040
E) Ratei e risconti	4.832.196	94.483
Totale passivo	61.857.238	59.472.536

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.168.269	3.140.416
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.413	100.000
altri	747.414	134.826
Totale altri ricavi e proventi	759.827	234.826
Totale valore della produzione	3.928.096	3.375.242
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.445	-
7) per servizi	2.328.763	1.927.550
9) per il personale		
a) salari e stipendi	393.744	400.176
b) oneri sociali	125.660	128.218
c) trattamento di fine rapporto	33.952	34.856
e) altri costi	147.890	91.959
Totale costi per il personale	701.246	655.209
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	282.110
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.843	716.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.192	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	110.035	998.460
12) accantonamenti per rischi	210.760	-
13) altri accantonamenti	-	13.078
14) oneri diversi di gestione	224.067	925.855
Totale costi della produzione	3.626.316	4.520.152
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	301.780	(1.144.910)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	4.390	62.386
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.390	62.386
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.556.818	11.911
Totale proventi diversi dai precedenti	6.556.818	11.911
Totale altri proventi finanziari	6.561.208	74.297
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.848.013	128.720
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.848.013	128.720
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(286.805)	(54.423)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.975	(1.199.333)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.319	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.319	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.656	(1.199.333)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.656	(1.199.333)
Imposte sul reddito	13.319	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.975	(1.199.333)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	35.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.843	998.460
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.234.410)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(5.136.567)	1.033.495
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(5.121.592)	(165.838)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(34.033)	62.968
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.076.535)	(53.333)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.508.256)	(19.188)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.737.713	(4.629)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	136.273	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.744.838)	(14.182)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.866.430)	(180.020)
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(13.319)	-
(Utilizzo dei fondi)	(246.678)	(31.896)
Totale altre rettifiche	(259.997)	(31.896)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.126.427)	(211.916)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(629.344)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(629.344)	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.061.000	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.061.000	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.694.771)	(211.916)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.673.840	4.509.953
Danaro e valori in cassa	1.800	7.156
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.675.640	4.517.109

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.978.916	4.673.840
Danaro e valori in cassa	1.953	1.800
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.980.869	4.675.640

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Anche per l'anno 2020 i ricavi appostati nel bilancio derivano, quasi prevalentemente, dagli ingressi e dai fitti entrambi provenienti dai due comparti operativi, quello **ortofrutticolo e quello ittico**. Nel corso del 2020 la messa a reddito di gran parte della struttura è stata realizzata. Parte dei locali, ex padiglione florovivaistico, per il quale è ancora in corso la valutazione della riconversione. Come è già noto nel giugno del 2020, parte dell'ex padiglione florovivaistico è stato locato al Banco alimentare ma i cui effetti "economici" si realizzeranno solo dal 2021 per i necessari lavori di adattamento. I locali destinati al Banco Alimentare sono stati ufficialmente inaugurati proprio lo scorso 10 ottobre. Per il Maas, come è evidente, la presenza all'interno del mercato del Banco Alimentare, oltre che un riscontro economico, rappresenta un traguardo importante per le refluenze positive anche in termini di immagine. Il Maas è stato sempre presente nel settore "assistenza" svolgendo un ruolo di tramite tra gli operatori e la Caritas. Tale ruolo oggi viene ulteriormente confermato per la presenza all'interno del mercato di Banco Alimentare.

Anche nel corso del 2020, come già avviene da tempo, il CdA ha proseguito nella verifica della congruità dei prezzi praticati dai singoli fornitori di servizi, provvedendo a richiedere l'attualizzazione delle relative tariffe con messa a bando per tutti i servizi resi con contratti scaduti e/o in scadenza.

Maggiori dettagli sui fatti gestionali potranno essere rilevati dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Per illustrare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio è necessario effettuare una breve premessa.

Come è noto questa Società ha realizzato la struttura utilizzando le agevolazioni della L. 41/86, altrimenti nota come "piano mercati", che prevedeva la concessione di un contributo in conto impianti, pari al 40% delle spese ammesse, e un pari finanziamento a tasso agevolato e nella fattispecie di euro 24,7/milioni cui corrispondevano, in base al piano di ammortamento al tasso agevolato dell'1,40%, rate semestrali di euro 1.125/mila. Piano di ammortamento avviato nel giugno del 2011.

Questa Società, come noto, avviò il dialogo con il ceto Bancario sin dal maggio del 2012 quando in sede di interbancaria, tenutasi presso l'Assessorato all'Economia della Regione Sicilia finalizzata a valutare la fattibilità della concessione della moratoria mutui prevista dalle leggi allora in vigore, emerse la volontà congiunta del ceto Bancario di esaminare, in luogo della citata moratoria, una più articolata richiesta di rimodulazione del piano di ammortamento.

Da allora numerose sono state le ipotesi di proposte di rimodulazione del finanziamento agevolato sottoposte al ceto Bancario da questa Società, ma tutte senza un esito concreto.

Nel frattempo gli interlocutori bancari sono cambiati, anche a seguito degli accorpamenti avvenuti nell'ambito del sistema creditizio e nel settembre del 2016 la Banca Unicredit, che aveva accorpato in sé la posizione già di IRFIS, che svolgeva il ruolo di capofila nel pool, e del Banco di Sicilia, ipotizzò un più articolato iter procedurale, richiedendo la nomina degli Advisor Finanziari e Legali si da elaborare non una rimodulazione del mutuo ma una vera ristrutturazione del debito. Ciò attraverso la elaborazione di un piano industriale attestato ai sensi dell'art. 67 e/o 182-bis della L.F. e che comprendesse, quindi, anche la posizione della C.M.C. - impresa costruttrice con la quale si era avviata una fase di estrema conflittualità.

Il piano di risanamento, elaborato dalla E.Y. e condiviso dall'Advisor Legale, entrambi nominati nei primi mesi del 2017, dopo avere ricevuto l'assenso di massima dei creditori interessati, venne sottoposto all'Assemblea dei Soci nel giugno del 2018.

A causa della scelta, da parte dell'Assemblea dei Soci, di un iter deliberativo complesso, il citato piano e la proposta elaborata dal CdA, venne esitato solo 6 mesi dopo.

Come noto martedì 18 dicembre 2018 si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci del Maas che ha dato via libera alla pronta attuazione della proposta di ristrutturazione del debito formalizzata dal CdA sia per la parte riguardante la rimodulazione del mutuo, con un piano di ammortamento in anni 25, a suo tempo concesso dal pool di Banche per la realizzazione della struttura, sia per la definizione della transazione con la CMC a fronte della quale venne autorizzata, anche, la concessione di ipoteca di 2° grado sui fabbricati aziendali per l'importo limitato ad €. 5/milioni pari alla somma da dilazionare in anni 25. Tale deliberato, già comunicato ai soggetti interessati, è stato l'ultimo step prodromico all'attuazione della ristrutturazione del debito.

Come è ben noto la CMC, il 4 dicembre del 2018, aveva avviato l'iter del concordato preventivo in continuità, ed in data 29 maggio 2020 venne concessa l'omologa del piano concordatario che conteneva al suo interno l'accordo transattivo concordato con il MAAS per la chiusura di ogni contenziosità, nei termini proposti ed accettati dal Giudice Delegato della Procedura concordataria.

In data 23 luglio 2020 l'accordo transattivo è stato definito con la C.M.C., ricevendo l'assenso di massima da parte del ceto bancario che ne aveva sempre sollecitato la definizione quale adempimento indispensabile per potere passare al successivo step della rimodulazione del mutuo. Tale piano, come noto, prevede il pagamento a saldo e stralcio della somma complessiva di euro 7 milioni. Il Maas in data 2 agosto 2020 ha provveduto ad eseguire il primo pagamento della prima trince di euro 2/milioni. La restante somma di euro 5/milioni, come previsto, verrà pagata in 5 rate annuali, di cui la prima con scadenza gennaio 2021. Tale pagamento, però, non è stato eseguito in quanto l'accordo sottoscritto prevedeva anche la presentazione da parte del M.a.a.s. del ricorso per la risoluzione della crisi d'impresa ai sensi dell'ex art. 67 e/o 182-bis e 182-septies e della relativa omologa. A completamento della ristrutturazione del debito complessivo del M.a.a.s. ni confronti del ceto bancario e della stessa C.

M.C. in data 2 agosto 2021 la predetta impresa C.M.C. ha sottoscritto l'accordo di ristrutturazione con documento a se stante che verrà depositato in uno alla restante documentazione afferente il ricorso per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi dell'art. 182-bis e septies. La rata di euro 1/milioni dovuta all C. M.C. verrà versata dal M.a.a.s. entro 15 gg. dall'omologa.

Relativamente al piano industriale ed alla ristrutturazione del debito nei confronti del ceto bancario, occorre precisare che nel marzo del corrente anno l'Advisor Finanziario ha presentato un aggiornamento del piano a seguito anche dell'esigenza di riconciliare il debito complessivo alle risultnze contabili del ceto bancario. Tale aggiornamento è stato anche voluto allo scopo di effettuare un ultimo tentativo di ricondurre al tavolo negoziale la Banca Intesa che detiene, come noto, il 20,5 per cento del finanziamento che, a febbraio del 2020, aveva incaricato della gestione la Società Intrum Italia. Numerosi sono stati gli incontri plenari con il ceto Bancario, presenti anche i rappresentanti di Banca Intesa e di Intrum Italia ma, purtroppo senza esito positivo. La decisione della Banca Intesa/Intrum di non aderire al piano di ristrutturazione, hanno imposto la rivisitazione dello strumento idoneo alla risoluzione della crisi d'impresa per cui lasciato l'ex art. 67 si è optato per la procedura di cui all'art. 182-bis ed in particolare del 182-septies.

Definito lo strumento si è avviato l'iter per la definizione della relazione di attestazione da parte del professionista incaricato. Tale iter si è adesso concluso tant'è che in data 30 luglio 2021 il CdA ha deliberato, con atto redatto dal Notaio, di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione e dell'accordo Interbancario e di avviare l'iter procedurale per il deposito presso il competente tribunale del ricorso ai sensi dell'art. 182-septies.

Definito lo strumento si è avviato l'iter per la definizione della relazione di attestazione da parte del professionista incaricato. Tale iter si è concluso ed in data 30 luglio 2021 il CdA ha deliberato, con atto redatto dal Notaio, di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione e dell'accordo Interbancario e di avviare l'iter procedurale per il deposito presso il competente tribunale del ricorso ai sensi dell'art. 182-septies.

In data 2 agosto 2021 la C.M.C. ha sottoscritto l'accordo di ristrutturazione ed in data 3 agosto 2021 il M.a.a.s ed il ceto bancario, con esclusione della Banca Intesa, ha sottoscritto l'accordo di ristrutturazione presso il Notaio concludendo, di fatto, il lungo iter volto alla ristrutturazione del debito in essere nei confronti delle Banche e dell'impresa costruttrice.

In data 30 luglio 2021 il MISE ha formalmente comunicato al M.a.a.s. la quantificazione del contributo in conto impianti a saldo atteso coerentemente con la quantificazione sviluppata dalla Banca capofila Unicredit in sede di rendicontazione finale conclusasi in data 21 maggio 2021. Ed in data 17 dicembre 2021 il competente Ministero ha provveduto ad erogare, tramite la Banca Capofila, il contributo a saldo quantificato in complessive €. 5,376/milioni.

In data 23 settembre 2021 venne depositato presso il competente Tribunale di Catania ricorso per omologazione ai sensi dell'art. 182-bis/septies della L.F.. In data 25 novembre 2021 venne emesso decreto, notificatoci in data 17 dicembre 2021, di rigetto dell'istanza. Nei giorni successivi si sono avuti ripetuti contatti con il ceto bancario, con il nostro Legale e con l'Advisor legale per valutare se presentare "reclamo" avverso il citato decreto. Invero, dopo ripetuti confronti, tenuto conto delle motivazioni poste a base del rigetto dell'istanza, prevalentemente formali, ed al fine di evitare la lungaggine del possibile reclamo, d'intesa con il ceto Bancario aderente, che ha provveduto prontamente a circolarizzare la condivisione della scelta afferente la ripresentazione del ricorso per omologazione, in data 13 gennaio 2022, acquisita nuova relazione di asseverazione con recepimento delle osservazioni mosse dal Collegio e poste a base del rigetto, è stato ripresentato, al competente Tribunale di Catania, ricorso per omologazione ai sensi dell'art. 182-bis/septies della L.F. In data 8 marzo 2022 è stato notificato al M.a.a.s. decreto di omologa.

Conseguentemente il presente bilancio recepisce quanto definito con gli accordi di ristrutturazione sottoscritti volti alla soluzione della crisi d'impresa per la quale, abbandonato l'iter dell'ex art. 67 l.f., si è optato per la procedura di cui all'art. 182-bis ed in particolare 182-septies.

Il piano di ristrutturazione prevede:

- 1) pagamento di bullet iniziale all'incasso del contributo in conto impianti quantificato, nel piano industriale, euro 5,061/milioni e rinuncia degli interessi di mora sulle rate scadute quantificate in circa euro 3,8/milioni e delle commissioni di risoluzione per circa 1/milione;
- 2) rimodulazione del piano di ammortamento dall'anno 2026, completati i pagamenti relativi ai restanti 5 /milioni di euro dovuti alla C.M.C., con rate annuali da 800/mila sino al 2028 e rate annuali da euro 1 /milioni dall'anno 2029 all'anno 2035, rate annuali da euro 1,1/milioni dall'anno 2035 all' anno 2044 ed una rata di 1,181 milioni nell'anno 2045, oltre agli interessi calcolati al tasso, in atto, dello 0,50%;

- 3) corresponsione degli interessi sul debito capitale, sempre al tasso dell'euribor oltre lo 0,50% durante il periodo di moratoria prevista per gli anni dal 2021, avvio del piano, e sino all'anno 2026 in coincidenza con i pagamenti dovuti alla C.M.C;
- 4) concessione di un cash sweep, dall'anno 2021, nel caso in cui i flussi di cassa subissero un incremento rispetto al piano industriale elaborato dall'E.Y., previa verifica, oltre il 15%, da destinare all' abbattimento del debito.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una migliore rappresentazione dei fatti intercorsi nell'ultimo esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi, salvo che per gli effetti della rivalutazione monetaria di alcuni beni, effettuata nell'esercizio.

In ordine ai coefficienti di ammortamento applicati al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il M.a.a.s. ha optato per usufruire della deroga di cui al comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020. In tale comma viene stabilito il perimetro di applicazione della norma: i soggetti interessati sono coloro che "non adottano i principi contabili internazionali" e per conseguenza redigono il Bilancio in base al Codice civile e ai Principi contabili nazionali. Nello stesso comma si stabilisce che i soggetti interessati, possono "non effettuare fino al 100 per cento" dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato". Le quote di ammortamento dell'anno 2020, come previste dal piano di ammortamento, di tutte le imprese interessate e di tutte le immobilizzazioni (materiali e immateriali), possono slittare (parzialmente o totalmente) di un anno civile, portando al differimento di un anno del piano di ammortamento originario.

A tale principio, relativo al mancato calcolo delle quote di ammortamento relativamente all'anno 2020, fa eccezione l'inserimento a conto economico della quota di ammortamento relativamente ai costi sostenuti negli anni dal 2016 al 2019 e ritenuti funzionali al programma di investimento oggetto di richiesta di "credito di imposta", i sensi della L.208/2015 di cui all'istanza presentata all'Agenzia delle Entrate presentata nell'aprile del 2021 e per il quale si è ottenuta, in data 21 giugno 2021 autorizzazione all'utilizzo di un credito di imposta per complessive euro 1.313.953,00. Tali costi recuperati in quanto funzionali al programma sono stati capitalizzati ed inseriti nel bilancio 2020 al netto delle quote di ammortamento relativi agli anni dal 2016 al 2019.

Relativamente al programma di investimento presentato all'Agenzia delle Entrate, di cui al passo precedente, si specifica che la richiesta ai sensi della L.208/2015 è stata presentata quale PMI e ciò a seguito di specifica nota da parte del Professionista che ne ha curato la elaborazione e presentazione al competente Ufficio ciò nonostante che il M.a.a.s., quale Società con rilevante partecipazione pubblica, rientrerebbe tra le grandi imprese. Il che non escluderebbe il beneficio ma unicamente la quota di intervento per credito di imposta. In base a quanto relazionato l'orientamento andrebbe ad inquadrare tra le PMI tutte le attività oggettivamente autonome e non direttamente dipendenti dall'Ente proprietario.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme vigenti: i criteri di valutazione adottati sono conformi sia alle disposizioni del Codice Civile che ai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Fondi per rischi e oneri

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Crediti verso altri

Nella specifica voce è inserito l'importo di euro 4.765.626 relativo al contributo atteso calcolato all'avvio dei lavori. In data 30 luglio 2021 il MISE ha formalmente comunicato che la rendicontazione presentata dalla Banca capofila Unicredit in data 21 maggio 2021 ha quantificato i costi ammessi a contributo in complessive euro 60.061.577,29 determinando in 5,376/milioni il contributo in conto impianti a saldo atteso. In data 17 dicembre 2021 il competente Ministero ha provveduto ad erogare la somma relativa al saldo del contributo in conto impianti. Tosto che il competente Ministero, emetterà il decreto definitivo si provvederà ad effettuare, nell'esercizio 2021, le necessarie rettifiche contabili.

Imposta IMU - D12

Come già detto in sede di redazione della nota integrativa allegata al bilancio 2015, nel corso dell'anno 2014 vari mercati, quali quello di Roma e quello di Verona, hanno ritenuto opportuno avanzare all'Ufficio del Territorio competente richiesta di riclassazione da cat. D a cat. E degli spazi destinati alla vendita all'ingrosso, leggasi gallerie vendita, ottenendo la nuova classazione seppur con modalità diverse. Sulla scorta di tale orientamento, divulgato per il tramite dei Mercati Associati, anche il Maas si è attivato in merito ed è stata presentata all'Ufficio del territorio di Catania la classazione alla categoria "E" dei padiglioni destinati all'area mercatale. Conseguentemente, poiché la norma relativamente all'imposta IMU prevede l'esenzione dei cespiti classati o classabili in "E", d'intesa con il Collegio Sindacale già dall'anno d'imposta 2016 si è provveduto al calcolo escludendo tali cespiti, ciò comportando, per il Maas, una contrazione di costi. La richiesta di riclassazione, è stata depositata al competente Ufficio già nell'aprile del 2019, ed è stata esitata positivamente in data 14 febbraio 2020.

I padiglioni ortofrutta, ittico e florovivaistico, destinati alla vendita all'ingrosso, sono stati classati in categoria E/3 convalidando, dunque, la teoria e la battaglia portata avanti dai mercati. In conseguenza, nel rispetto dei criteri di trasparenza, il debito per IMU è stato riconciliato alla somma effettivamente dovuta per le annualità 2015, pagata parzialmente e la cui differenza dovuta è stata pagata in data 16 luglio 2021, e per l'annualità 2016 il cui saldo, comprensivo di sanzioni ed interessi, è stata versata in data 05/01/2022.

Per l'annualità 2013 per la quale è stato pagato un importo di €. 166.951,73 esuberante rispetto all'importo dovuto di €. 75.478,81 è stata presentata istanza di rimborso.

Per le annualità 2012 e 2014, ove è stato pagato dal Maas un importo superiore al dovuto e per le quali sono già state depositati ricorsi alla competente Commissione Tributaria avverso le richieste avanzate dall'Ente Territoriale competente, verranno presentate le istanze di rimborso tosto che si avranno gli esiti definitivi dei giudizi in corso.

Fondo svalutazione crediti

In considerazione della crisi economica che continua ad influire sull'andamento delle attività economiche ed in particolare dei comparti connessi all'agricoltura, nel corrente esercizio si è provveduto ad effettuare il consueto accantonamento dell' 0,50%.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Contributo in conto impianti/capitale

Come è noto nel novembre del 2015 è avvenuto il sopralluogo da parte della Commissione Ministeriale che ha considerato validi giustificativi di spesa per circa 52 milioni, e richiedendo alla Banca Capofila, che aveva già chiuso la rendicontazione per l'intero importo ammesso (circa 62 /milioni) chiarimenti in ordine alla puntuale esecuzione delle opere quantificando l'eventuale stralcio alla somme complessive di contributo che, dato il tempo trascorso, erano andate in perenzione.

In merito il MISE ha formalmente comunicato con nota del 30 luglio 2021 l'ammontare del contributo in conto impianti dovuto a saldo coincidente con l'importo determinato dalla Banca Capofila Unicredit in data 21 maggio 2021 in sede di chiusura della rendicontazione.

In data 17 dicembre 2021 è stata erogata dal competente Ministero la somma complessiva di €. 5,376 /milioni quale saldo del contributo in conto impianti.

Si resta, adesso, in attesa di ricevere il decreto definitivo di concessione al fine di effettuare le scritture di rettifica necessarie.

Contributo consortile

Come è noto nel novembre del 2015 venne deliberato dall'Assemblea dei Soci l'erogazione di un contributo consortile di complessive €. 4.626.413,00. In atto risultano da incassare €. 214.202,94, qua contributi a saldo, e questa Società ha inviato già note di sollecito ai consorziati inadempienti.

Imposte sul reddito

Nell'anno 2020 sono maturate imposte a debito per Ires per euro 5.748,00 e per Irap per euro 7.572,00. Ciò dopo avere calcolato, relativamente ai costi funzionali al programma di investimento sostenute negli anni dal 2016 al 2019, per complessive euro 97.841,81.

Interessi ed altri oneri finanziari

Nell'anno 2020 sono stati inseriti a conto economico gli interessi derivanti dal vecchio piano di ammortamento del mutuo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio. I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio. I valori sono esposti in euro.

Altre informazioni

EMERGENZA SANITARIA COVID-19

La Società a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha fruito di un contributo a fondo perduto di complessive euro 12.413,00.

L'attività svolta risulta strategica per la distribuzione del fresco (prodotti ortofrutticoli ed ittici) nell'intera Sicilia Orientale ed il look down duro ha solo influito parzialmente sulla dinamica degli ingressi.

Il mercato, proprio per la strategicità è rimasto aperto sempre per cui non vi è stata l'esigenza di ricorrere agli strumenti di sostegno al reddito del personale per cui non si è fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga.

Relativamente all'anno d'imposta 2020, consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, si è optato per non calcolare le quote di ammortamento, differendo il piano di ammortamento di un anno.

Relativamente all'anno d'imposta 2020, consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, si è optato per non calcolare le quote di ammortamento, differendo il piano di ammortamento di un anno. Eccezion fatta per i costi sostenuti negli anni dal 2016 al 2019 ed inseriti nel programma di investimento di cui alla L.208/2015 per il quale l'Agenzia delle Entrate ha autorizzato un credito d'imposta di complessive euro 1.313.953,00.

La strategicità dell'attività svolta e l'avvenuta ristrutturazione dei debiti complessivi in essere nei confronti del ceto bancario e dell'impresa costruttrice consentono di esprimere un giudizio più che positivo sulla garantita continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. riportiamo nelle tabelle seguenti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

Per ogni immobilizzazione viene esposta:

- la situazione di inizio esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni);
- le variazioni effettuate durante l'esercizio (incrementi per acquisizioni, riclassifiche, decrementi per alienazioni, rivalutazioni, ammortamento, svalutazioni, altre variazioni);
- la situazione di fine esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni).

Le immobilizzazioni immateriali il cui saldo residuo al 31/12/2020 è di euro 562.338,96, sono così composte:

- costi di avviamento dell'attività per euro 560.960,34;
- programmi gestionali per euro 1.378,62

Relativamente all'anno d'imposta 2020, consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, si è optato per non calcolare le quote di ammortamento, differendo il piano di ammortamento di un anno.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.503.408	2.503.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.941.360	1.941.360
Valore di bilancio	562.048	562.048
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	2.503.408	2.503.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.941.360	1.941.360
Valore di bilancio	562.048	562.048

Criteria di valutazione e coefficienti di ammortamento

Consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, per l'anno 2020 si è optato per non calcolare le quote di ammortamento, differendo di un anno il piano di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. nelle seguenti tabelle sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando:

- Consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, per l'anno 2020 si è optato per non calcolare le quote di ammortamento differendo di un anno il piano di ammortamento;

- fanno eccezione le quote di ammortamento calcolate sui beni capitalizzati nel corso del 2020 ed afferenti le immobilizzazioni acquisite negli anni dal 2016 al 2019 e risultate funzionali al programma di investimento di cui alla richiesta di credito imposta presentata ai sensi della l. 208/2015 per il quale si è ottenuta autorizzazione in data 21 giugno 2021.

- la situazione di inizio esercizio (costo storico, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni);

- le variazioni effettuate durante l'esercizio (incrementi per acquisizioni, riclassifiche, decrementi per alienazioni, rivalutazioni, ammortamento, svalutazioni, altre variazioni);

- la situazione di fine esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	52.947.827	660.245	11.105	232.658	53.851.835
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.168.606	640.097	4.667	169.303	6.982.673
Valore di bilancio	46.779.221	20.148	6.438	63.355	46.869.162
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	595.745	20.934	12.665	629.344
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	97.843	-	-	97.843
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-
Altre variazioni	0	-	-	-	-
Totale variazioni	0	497.902	20.934	12.665	531.501
Valore di fine esercizio					
Costo	52.947.827	1.255.990	32.039	245.323	54.481.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.168.606	737.940	4.667	169.303	7.080.516
Valore di bilancio	46.779.221	518.050	27.372	76.020	47.400.663

Incremento degli impianti specifici per complessive euro 582.306,81 al lordo delle calcolate quote di ammortamento per gli anni dal 2016 al 2019 per complessive euro 97.842,81.

Criterio di valutazione

Consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, per l'anno 2020 si è optato per non calcolare le quote di ammortamento differendo di un anno il piano di ammortamento.

I coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati. Qui di seguito si riporta tabella riepilogativa dei coefficienti applicati:

IMPIANTI SPECIFICI 15%
Altri Beni 20%
FABBRICATI 1,50%
FABBRICATI 3% aliquota piena

ATTREZZATURA VARIA 15%

MACCHINE ELETTRONICHE 15%

MOBILI E ARREDI 12%

Allo scopo di verificare la funzionalità e la manutenzione dei beni è stata acquisita perizia di valutazione a firma dell' Ing. Parisi, che ha confermato la piena efficienza per un arco temporale ben più ampio in vigente dicostante manutenzione.

Per le immobilizzazioni capitalizzate e funzionali al programma di investimento si è optato per il calcolo delle quote di ammortamento al 50 per cento (dunque del 7,50 per cento in luogo del massimo 15 per cento) coerentemente con quanto praticato in passato per le immobilizzazioni principali (struttura) per il quale si adotta il calcolo al 50 per cento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Sono anche iscritti i titoli diversi dalle partecipazioni e dalle azioni proprie che l'azienda ha acquistato a titolo di investimento durevole.

Partecipazioni

Criteri di valutazione

Non si hanno partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Non si hanno azioni proprie.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.068	5.068
Valore di bilancio	5.068	5.068
Valore di fine esercizio		
Costo	5.068	5.068
Valore di bilancio	5.068	5.068

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	855	0	855	855
Totale crediti immobilizzati	855	0	855	855

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	855	855
Totale	855	855

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono elencati i crediti di natura commerciale in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei terzi e suddivisi secondo la loro scadenza.

Alla voce crediti nei confronti di controllanti è stato inserito il credito residuo per €. 214.202,94 del contributo consortile deliberato dall'Assemblea dei Soci del 17 novembre 2015.

Alla voce crediti verso altri è stato inserito anche il contributo a saldo originariamente calcolato in euro 4.765.626,35.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.194.713	34.033	2.228.746	1.434.172	794.574
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	214.203	0	214.203	214.203	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.085	122.852	132.937	132.937	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.893.181	(117.169)	4.776.012	10.386	4.765.626
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.312.182	39.716	7.351.898	1.791.698	5.560.200

Criteria di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente il criterio di valutazione in base al valore di presumibile realizzo dei crediti non è variato.

Si attiene che nel corrente esercizio è stato implementato il Fondo svalutazione crediti verso clienti, per una quota dello 0,50% dei crediti iscritti in bilancio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.228.746	2.228.746
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	214.203	214.203
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	132.937	132.937
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.776.012	4.776.012
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.351.898	7.351.898

Tra i crediti verso altri per complessive euro 4.776.012, è compreso la posta contabile per euro 4.765.626,35, per contributo a saldo atteso dal Mise per la realizzazione del mercato, calcolato alla ricezione del decreto provvisorio e prima delle varianti presentate, cui corrisponde analoga voce al passivo, spostata nell'anno 2020, su richiesta dell'attestatore a risconti.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.673.840	(2.694.924)	1.978.916
Denaro e altri valori in cassa	1.800	153	1.953
Totale disponibilità liquide	4.675.640	(2.694.771)	1.980.869

Criteria di valutazione

I depositi bancari e postali sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati sono stati iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.830	12.600	24.430
Risconti attivi	35.751	4.495.656	4.531.407
Totale ratei e risconti attivi	47.581	4.508.256	4.555.837

I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In dettaglio:

- ratei attivi per euro 24.430,00 per interessi attivi maturati su deposito bancario;
- risconti attivi per euro 32.624,91 da premi assicurativi Cattolica Assicurazioni, e per la restante quota il bullet finale richiesto dal ceto bancario per complessive euro 4.496.559,90.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nella tabella seguente si specifica la composizione del patrimonio netto ed i movimenti intervenuti nelle singole poste.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.151.024	-	-		24.151.024
Riserve statutarie	12	-	-		12
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	1	1		(1)
Totale altre riserve	(1)	1	1		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.529.833)	-	1.199.333		(5.729.166)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.199.333)	1.199.333	-	1.656	1.656
Totale patrimonio netto	18.421.869	1.199.334	1.199.334	1.656	18.423.525

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
		per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	24.151.024	0	0
Riserve statutarie	12	0	0
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)	0	0
Totale altre riserve	(1)	0	0
Totale	24.151.035	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	(1)

Descrizione	Importo
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto e versato

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Rischi ed Oneri di complessive Euro 887.997,38 comprende i seguenti sottoconti:

Altri Fondi rischi per euro 5.250,00 per cauzioni diverse

Fondo Rischi per euro 5.000,00

Fondo rischi per cause in corso per euro 666.987,38

Fondo rischi per accantonamenti procedura ex art. 182-bis e septies per euro 210.760,00

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.122.765	1.122.765
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	234.768	234.768
Totale variazioni	(234.768)	(234.768)
Valore di fine esercizio	887.997	887.997

Criteri di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente, nella valutazione dei fondi rischi oneri, si è tenuto conto dei principi generali, ed in particolare del principio della prudenza e della competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	269.379
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	43.202
Altre variazioni	31.292
Totale variazioni	(11.910)
Valore di fine esercizio	257.469

Contratti di lavoro cessati

L'ammontare di T.F.R. relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo in data 31/12/2020, è stato iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

I debiti variano, in diminuzione, consistentemente a seguito del miglioramento della liquidità aziendale, conseguente alla sottoscrizione dei nuovi addendum.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	25.411.333	4.666.227	30.077.560	5.061.000	25.016.560	25.016.560
Debiti verso fornitori	7.790.703	(2.076.535)	5.714.168	2.714.168	3.000.000	-
Debiti tributari	652.414	(146.811)	505.603	32.761	472.842	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.816	(3.949)	21.867	21.867	-	-
Altri debiti	5.683.774	(4.546.921)	1.136.853	663.138	473.715	-
Totale debiti	39.564.040	(2.107.989)	37.456.051	8.492.934	28.963.117	25.016.560

Criteria di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente il criterio di valutazione in base al loro valore nominale non è variato. Si attenziona che i debiti con banche per complessivi Euro 30.077.559,90, è stato così rideterminato a seguito della sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione e con gli stralci colà contenuti.

Tale importo è così composto:

Capitale a scadere mutuo Euro 25.581.000,00;

Debito V/Banche per Bullet finale rinegoziabile Euro 4.496.559,90.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	30.077.560	30.077.560
Debiti verso fornitori	5.714.168	5.714.168
Debiti tributari	505.603	505.603
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.867	21.867
Altri debiti	1.136.853	1.136.853
Debiti	37.456.051	37.456.051

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	30.077.560	30.077.560	-	30.077.560
Debiti verso fornitori	-	-	5.714.168	5.714.168
Debiti tributari	-	-	505.603	505.603
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	21.867	21.867
Altri debiti	-	-	1.136.853	1.136.853
Totale debiti	30.077.560	30.077.560	7.378.491	37.456.051

Tra i debiti nei confronti dei fornitori vi è compreso l'importo di euro 5/milioni dovuto all'impresa costruttrice C.M.C. che ha sottoscritto transazione a saldo e stralcio ed accordo di ristrutturazione da pagare in tranches annuali a far tempo dal gennaio 2021. Tale rata, sulla base di quanto concordato, verrà pagata dal M.a.a.s. entro 15 gg. dall'ottenuta omologa del piano di ristrutturazione.

Tra i debiti nei confronti dei fornitori è compreso l'importo di euro 5/milioni dovuto alla C.M.C., impresa esecutrice dei lavori di realizzazione del complesso immobiliare, con la quale è stato concluso accordo per la definizione a saldo e stralcio ed accordo di ristrutturazione. La prossima rata di euro 1/milione verrà versata entro 15 gg. dall'omologa del ricorso per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi dell'art. 182-bis e septies.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Nella seguente tabella è prospettata la composizione dei ratei e risconti più rilevanti.

Nel corso del 2020, per numerosi accadimenti quali l'emergenza sanitaria da Covid-19, assieme al saputo sotto dimensionamento dell'organico, non ha consentito al personale tutto di fruire delle previste ferie per cui a chiusura di anno, come già fatto lo scorso anno, il monte giorni/ore di ferie e permessi ha assunto importo rilevante per cui è risultato indispensabile inserire il costo figurativo tra gli oneri della gestione caratteristica.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	89.403	(89.403)	-
Risconti passivi	5.080	4.827.116	4.832.196
Totale ratei e risconti passivi	94.483	4.737.713	4.832.196

I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. La voce dei ratei passivi per euro 4.832.196,14, per euro 4.765.626,35 dal rateo su contributo in conto impianti atteso

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite complessive risultano in linea con quelle registrate nell'anno precedente,

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi caratteristici	3.168.269
Totale	3.168.269

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi si riferiscono esclusivamente a clienti italiani.

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia-sicilia	3.168.269
Totale	3.168.269

I ricavi caratteristici sono costituiti, prevalentemente, dai fitti e dai corrispettivi per ingressi

Il valore della produzione è risultata in leggero incremento anche a seguito della sottoscrizione, da parte di numerosi operatori, del nuovo addendum che, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nel corso della seduta del 17 novembre 2015, ha dato esecuzione al nuovo PEF.

Il canone di locazione, determinato in base ad un valore per mq., per tali operatori, è adesso comprensivo di una quota, ben definita, di oneri per servizi comuni, mentre in precedenza alla locazione veniva poi aggiunto il costo afferente il recupero dei servizi comuni svolti dal Maas.

Nell'aprile del 2021 è stato presentato un programma di investimento per complessive euro 3/milioni, approvato dalla competente Agenzia delle Entrate in data 20 giugno 2021. Tale programma, presentato ai sensi della L.208/2015, mirato ad efficientare la struttura, ha consentito di recuperare costi, funzionali al programma, ma sostenuti negli anni dal 2016 al 2020. Per gli anni dal 2016 al 2019 si è provveduto ad effettuare capitalizzazioni per complessive euro 582.306,81 contro iscrizione delle rettifiche di costo alla voce A5, altri ricavi.

Costi della produzione

I costi della produzione complessiva nel corso del 2020 hanno subito un leggero **decremento rispetto all'anno precedente quantificabile in meno 2,73 per cento**.

Il costo complessivo del personale, pur con l'inserimento dei costi figurativi per ferie e permessi non fruiti dal personale, ha registrato un leggero incremento anche a causa del maggiore impegno profuso nel periodo di look down dovuto alla saputa emergenza sanitaria. Notevole l'impegno del personale e necessario il ricorso a personale interinale per supportare le cresciute esigenze per contenere il rischio da contagio. L'incremento complessivo è quantificabile nel 7% rispetto all'anno precedente

Proventi e oneri finanziari

Alla voce oneri finanziari sono stati inseriti gli interessi passivi sul mutuo agevolato per il quale è stato sottoscritto, in data 3 agosto 2021, accordo di ristrutturazione.

Sono stati, altresì, inseriti gli interessi moratori, calcolati dalla Banca capofila e la commissione di risoluzione del mutuo agevolato. Tali voci sono stati oggetto di stralcio in sede di sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione.

Come detto in altre sezioni il presente bilancio recepisce quanto contenuto nell'accordo di ristrutturazione con il ceto Bancario. Il saldo dovuto per mutuo è stato riconciliato e sono stati iscritti in bilancio gli interessi moratori per euro 3.431.000,00 e la commissione di risoluzione per euro 464.000,00. A seguito della sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione sono stati stralciati gli interessi moratori e la commissione di risoluzione.

Come detto in altre sezioni il presente bilancio recepisce quanto contenuto nell'accordo di ristrutturazione con il ceto Bancario. Il saldo dovuto per mutuo è stato riconciliato e sono stati iscritti in bilancio gli interessi moratori e la commissione di risoluzione . A seguito della sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione sono stati stralciati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione dell'organico. Nessuna variazioni è intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Numero medio
Quadri	2.00
Impiegati	7.00
Operai	1.00
Totale Dipendenti	10.00

Contratto nazionale di lavoro

Il contratto nazionale di lavoro applicato e quello del settore: COMMERCIO .

Nessuna variazione è intervenuta nel numero degli occupati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

- Revisione Legale €. 10.000,00
- Organismo di vigilanza €. 36.920,00

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.000	51.529

Informazioni su parti correlate:

La Regione Siciliana esercita la Direzione ed il coordinamento detiene il 95% delle quote di partecipazione. Giusto quanto previsto dall'art. 2427, non sussistono operazioni realizzate con parti correlate, pertanto non risultano né crediti e né debiti nei confronti del socio Regione Siciliana.

Informazioni su patrimonio destinato ad uno specifico affare:

Non esiste alcun patrimonio destinato a specifico affare

Informazioni circa la presenza di impegni , di garanzie o passività non risultanti dallo stato patrimoniale:

Oltre agli impegni e delle garanzie derivanti dal mutuo agevolato concesso dal pool di Banche in fase di ristrutturazione e della potenziale garanzia ipotecaria di secondo grado offerta alla C.M.C. a seguito di definizione di accordo a saldo e stralcio ma non acquisita.

Non esistono ulteriori garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa, parte finale

I

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47 terzo comma e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 Dicembre 2000 e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Il Rappresentante Legale: Zappia Emanuele

MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA SCPA

P. IVA 02755810872
VIA PASSO DEL FICO SP 70/I 95121 CATANIA CT
Capitale Sociale Euro 24.151.023,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di CATANIA R.E.A. n. 182197
Iscritta al Registro Imprese di CATANIA Codice Fiscale 03762580821
Societa' soggetta a direzione e coordinamento della REGIONE SICILIA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Euro 1.656 al netto di imposte di competenza per Euro 13.319 e dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 97.843 ed accantonamenti per Euro 210.760,00 per oneri della procedura ai sensi dell'art. 182/bis-septies. La predisposizione del progetto di bilancio è stato definito solo a seguito dell'ottenuta omologa, in data 7 marzo 2022, del ricorso per ristrutturazione del debito al fine di recepire quanto contenuto nell'accordo di ristrutturazione.

STORIA DELLA SOCIETÀ'

La nostra Società è stata costituita in data 8 marzo 1989 nell'ambito della legge 28 febbraio 1986, n. 41, così detta "piano mercati", per la realizzazione dei mercati agro-alimentari di Palermo, Messina e Catania. Da subito, infatti, la progettazione è stata estesa ai tre mercati previsti solo che, per lungaggini burocratiche o per mera volontà politica attorno all'anno 2002, cioè tredici anni dopo la costituzione della Società, si arrivò ad una posizione di totale impasse tale da far temere la perdita dei contributi.

Solo l'anno successivo a seguito delle iniziative portate avanti dal Presidente del CdA si riuscì ad organizzare una conferenza di servizi tra Regione e Comune grazie alle quale si riuscì a salvare il contributo ma limitatamente alla realizzazione del mercato di Catania.

Il progetto esecutivo, sempre nell'ambito della legge 28 febbraio 1986, n. 41, venne approvato dal Ministero delle Attività Produttive, oggi Ministero per lo Sviluppo Economico, con decreto del 28 settembre 2004, per un investimento complessivo di € 63.000.347,06, di cui € 51.051.000,00 per lavori ed € 11.949.347,00 per somme a disposizione.

Complessivamente la realizzazione del mercato ha fruito dei seguenti supporti finanziari:

- finanziamento agevolato, interamente erogato, di €. 24.784.394,55;
- contributo in conto capitale di €. 24.784.394,55, sin qui erogato per €. 18.648.321,60.
-

La realizzazione della struttura ha avuto inizio nell'aprile del 2005 ad opera dell'impresa costruttrice C.M.C. e consegnata solo alla fine dell'anno 2010 con un ritardo di circa 2 anni rispetto ai tempi previsti. Il contratto, infatti, prevedeva la realizzazione entro 1.000 giorni dall'avvio dei lavori.

Il 9 maggio del 2011 venne aperto il comparto "ortofrutticolo" e nel giugno 2012 venne aperto il settore ittico. Dopo non poche difficoltà connesse al mercato, alla struttura ed ai prezzi di affitto previsti dal precedente Pef, la rimodulazione dei prezzi di collocamento degli spazi, avvenuto nel novembre del 2015, ha consentito al CdA di avviare e concludere, con non poche difficoltà.

In atto la struttura è messa a reddito per circa il 90% e nel 2020 il "Banco Alimentare" ha inaugurato la propria struttura che è la più grande del Sud Italia.

Sulla scorta del piano industriale elaborato dalla E.Y., si prevede la saturazione degli spazi entro il prossimo 2023.

Qui di seguito si riporta una scheda riepilogativa delle superfici ancora libere:

SPAZI LIBERI

AREE	MQ	SITUAZIONE	PREZZO DI LOCAZIONE €/MQ SU BASE ANNUA
MERCATO ITTICO		INTERAMENTE LOCATO MQ 2490	
MERCATO ORTOFRUTTA	MQ	LOCATO PER MQ 14.176	
BOX LIBERI			
N. 22	152	BANDO DI LOCAZIONE PUBBLICATO	71€ MQ
SPAZIO COMMERCIALE			
N. 22	34	BANDO DI LOCAZIONE PUBBLICATO	200€ MQ
UFFICI LIBERI			
N. 105	19	SPAZI A DISPOSIZIONE DI ENEL	€ 70 MQ
N.113	25	SPAZI A DISPOSIZIONE DI ENEL	€ 70 MQ
N.114	19		€ 70 MQ
N.115	19		€ 70 MQ
PIATTAFORMA GRANDE DISTRIBUZIONE			
4 MODULI LIBERI	2450	Spazi messi a disposizione della protezione Civile per emergenza COVID con trattative in corso per futuri utilizzi	50€ MQ
SERVIZI TECNICI		INTERAMENTE LOCATO MQ 897	
CELLE FRIGO LIBERE		LOCATO PER MQ 2186	
N. 1	100	DI PROSSIMA ASSEGNAZIONE TRATTATIVE IN CORSO	71€MQ
N.3	110	DI PROSSIMA ASSEGNAZIONE TRATTATIVE IN CORSO	71€ MQ
EX MERCATO DEI FIORI		LOCATO PER MQ 3124	
BOX LIBERI			
N.1	332		62€ MQ
N.2	332		62€ MQ
SPAZI COMMERCIALI LIBERI			
BAR	134	BANDO DI LOCAZIONE PUBBLICATO	210€ MQ
SERVIZI GENERALI		LOCATO PER MQ 550	
SPAZI LIBERI CORPO A			
LOCALE N. 16	181	TRATTATIVE IN CORSO CON	200€ MQ
LOCALE N. 21	53		200€ MQ
LOCALE N. 23	69		200€ MQ
SPAZI LIBERI CORPO B			

BAR	363	SPAZI DESTINATI ALLA REGIONE SICILIA DEL DATA CENTER REGIONALE	220€ MQ
-----	-----	---	---------

Complessivamente	MQ
Totale area locata	23423
devono essere locati mq	824
sono stati posti in gara mq	320
trattative in corso per mq	3204
spazi a disposizione enel	44

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La società svolge la sua attività presso la sede sociale in Catania Contrada Jungetto – Va Passo del Fico. Non vi sono sedi secondarie.

La struttura Organizzativa è così composta:

CDA:

Presidente: Dr. Emanuele Zappia

Consiglieri: Sig.ra Maria Cristina Contarino; Avv. Francesco Strano

Collegio Sindacale;

Organismo di Vigilanza.

Mercati Amministrazione Area tecnica, Servizi tecnici, Aree speciali; Vigilanza e sicurezza, Piattaforma, Sala conferenze, Ortofrutta, Ittico, Florovivaistico

Il personale dipendente attualmente impiegato da MAAS si compone di 10 unità inquadrato secondo il CCNL Terziario e suddivise come segue:

- ▶ Centro ingressi: N.3 unità a presidio del centro ingressi
- ▶ Risorse Umane, contabilità e finanziario , sicurezza e mercati composte da:
 - N.1 responsabile amministrativo e finanziario
 - N.1 responsabile dei rapporti con gli affittuari
 - N.1 responsabile delle risorse umane
 - N.1 responsabili delle aree mercatali
 - N. 1 responsabile sicurezza;
 - N.1 addetto alla sicurezza;
 - N. 1 addetto alla manutenzione

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati registrati infortuni gravi o morti sul luogo di lavoro.

Si evidenzia l'inadeguatezza della pianta organica rispetto agli standard necessari a fronteggiare le attività ordinarie del MAAS, così come la mancanza della figura verticistica del Direttore. Considerazioni più volte evidenziate anche dal Collegio sindacale

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Non si segnalano sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

ANDAMENTO E RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO

L'analisi della gestione per l'esercizio in esame, si pone in una situazione generale di mercato nazionale in cui il Prodotto Interno Lordo segna una variazione negativa dello 8,90 per cento.

Rispetto all'esercizio precedente, che presentò un risultato netto di Euro (1.199.333), l'utile dell'esercizio ha subito una variazione di Euro 1.200.989 con una variazione percentuale rapportata al fatturato di 0,05 punti.

Le difficoltà sono state notevoli e le vendite hanno segnato una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 27.853, raggiungendo la cifra di Euro 3.168.269.

Il cash-flow, che meglio dell'utile misura il reale andamento della redditività è stato nell'esercizio di Euro (2.694.771) (pari al (85,05)% sul fatturato) contro Euro (211.916) dell'esercizio precedente (pari al (6,75)% sul fatturato), con una variazione di (2.482.855) punti percentuali sul precedente esercizio.

Il cash-flow è stato influenzato dagli assestamenti effettuati in ordine alla quantificazione del debito nei confronti del ceto bancario.

Il cash-flow è stato calcolato sommando all'utile netto pre-tasse gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli assestamenti.

Il margine operativo lordo ha raggiunto Euro (137.252,00), con una variazione di Euro 230.946,00 rispetto all'esercizio precedente; questo dato conferma che, nonostante la grave crisi che ha colpito il settore, acuita dalla saputa emergenza sanitaria da Covid-19, la politica commerciale perseguita con non pochi sforzi è riuscita a confermare i medesimi livelli di fatturato ed ad incrementarli.

Il costo per prestazioni di lavoro subordinato, compreso il T.F.R. di competenza ed i rimborsi spese, è di Euro 701.246 ed è pari al 22,13% del fatturato con un incremento di Euro 46.037 rispetto all'anno precedente pari al 20,86% del fatturato. Tale variazione è dovuta in via principale dal maggior impegno di risorse esterne per contrastare l'emergenza sanitaria. Notevoli, infatti, sono state le iniziative volte al contenimento del rischio epidemiologico con serrati controlli ai varchi di accesso al mercato.

L'incremento del costo complessivo è dovuto prevalentemente dal "costo interinali" utilizzati nel corso dell'anno 2020 sia per supportare il personale dipendente, notoriamente sotto organico, fortemente impegnati nella sorveglianza per contrastare l'emergenza sanitaria per Covid-19, ma anche e sopra tutto per la realizzazione di interventi in economia e supporto che qui di seguito si indicano nel dettaglio:

- Aiuto manutentore nei lavori per la messa in sicurezza (marzo-aprile / Emergenza Covid);
- Lavori ai varchi (strisce, montaggio catarinfrangenti a terra);
- Canali di scolo, sgrigliatore;
- Montaggio canali Banco Alimentare, rialzamento uffici;
- copertura ferie
- Riempimento grate in cemento Sicilian Fruit;
- Riparazione a macchia di leopardo- pavimentazione;
- Divisione di tre bagni;
- Modifiche cancelli entrata/uscita;
- Cavalletti- costruzione e pittura per delimitazione scivola ortofrutta e protezione idranti;
- Preparazione evento "Ri-Pescato" – sistemazione pannelli tetto- piccole riparazioni nelle scivole del Banco Alimentare;
- Linea taglia fuoco (Lavoro solitamente svolto dal Consorzio di Bonifica);
- Problematica pozzi- otturazione galleggianti tubazione e centraline dei bagni ortofrutta e ittico;
- Pulizia dello sgrigliatore, eseguita per 3 volte;
- Manutenzione ordinaria della macchina del ghiaccio (sale- igienizzante ogni 15 giorni);
- Chiusura porte perimetrali Grande Distribuzione con montaggio squadrette per lucchetti.
- realizzazione parete divisorie con porta celle frigo
- scivole ortofrutta
- lavori sui tetti.

Il ricorso all'agenzia interinale per la realizzazione dei progetti sopra dettagliati hanno consentito alla nostra Società di realizzare tali lavori con un forte risparmio rispetto ai singoli preventivi prodotti dalle aziende contattate preliminarmente.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono variati per Euro (888.425) ciò in quanto, consentendolo il comma 7-bis dell'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020 i soggetti interessati, cioè coloro che "non adottano i principi contabili internazionali" e per conseguenza redigono il Bilancio in base al Codice civile e ai Principi contabili nazionali, possono "non effettuare fino al 100 per cento" dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato". Le quote di ammortamento dell'anno 2020, come previste dal piano di ammortamento, di tutte le imprese interessate e di tutte le immobilizzazioni (materiali e immateriali), possono slittare (parzialmente o totalmente) di un anno civile, portando al differimento di un anno del piano di ammortamento

originario.

Fanno eccezione le quote di ammortamento calcolate sui beni oggetto di capitalizzazione rientranti funzionalmente nel citato programma di investimento.

Gli oneri finanziari incidono sul fatturato per il 216,14% con un incremento del 212,04% dovuto principalmente all'inserimento nel bilancio chiuso al 31/12/2020 degli interessi moratori sul mutuo agevolato e della commissione di risoluzione. Tali valori, con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, sono stati coevamente stralciati

Le imposte e tasse di pertinenza dell'esercizio ammontano a Euro 13.319 e sono costituite da Imposte correnti per Euro 13.319.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Le operazioni più significative dell'esercizio sono state le seguenti:

- 1) Sicuramente per l'esercizio 2020 ha avuto un impatto significativo la pandemia da COVID-19, il MAAS così come tutti gli altri mercati all'ingrosso, sono stati riconosciuti come un vero e proprio presidio per la distribuzione del fresco sia a livello istituzionale che comunitario, quale anello fondamentale della catena di approvvigionamento e motore per lo sviluppo sostenibile a beneficio della filiere agricole e del consumatore, tanto da meritare un capitolo intero all'interno del piano nazionale.
- 2) L'operazione più significativa è stata l'attuazione del deliberato Assembleare del giugno e del dicembre del 2018 che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito complessivo in essere nei confronti del ceto bancario, per il mutuo agevolato concesso per la realizzazione del mercato e di quello in essere nei confronti dell'impresa costruttrice C.M.C. che già aveva sottoscritto accordo per la definizione a saldo e stralcio del debito per la somma complessiva di €. 7/milioni, oltre, iva di cui 2/milioni già versati in data 2 agosto 2020, che ha portato alla società l'iscrizione nel bilancio chiuso al 31/12/2018 una insussistenza di debito di oltre 4/milioni. In data 30/12/2021, al rinnovo dell'adesione al piano di ristrutturazione, è stata versata alla C.M.C. una ulteriore trince di €. 1/milione;
- 3) La sottoscrizione del contratto di locazione con il Banco Alimentare ha consentito la realizzazione di uno degli HUB più importanti per la solidarietà, infatti attraverso la generosità degli operatori mercatali che hanno donato al banco Alimentare quantità di merce non commercialmente appetibile (vendibile) si sono potuti distribuire n. 83.000 pasti, dando un minimo di ristoro a migliaia di famiglie bisognose siciliane;
- 4) Ancorata all'attività di solidarietà avviata con il Banco Alimentare nello stesso anno siamo stati premiati a livello nazionale per il progetto Ri-Pescato. Progetto promosso e sostenuto da Intesa San Paolo in collaborazione con il Banco Alimentare, che coordina l'operato di diversi soggetti per offrire, alle persone in difficoltà, un cibo ricco di valori nutrizionali altrimenti sprecato. Intesa San Paolo, infatti, in collaborazione con il Banco Alimentare, si è resa promotrice e sostenitrice del nuovo progetto per assicurare che il prodotto, altamente deperibile e allo stesso tempo con un elevato valore nutrizionale, sia destinato a chi vive situazioni di difficoltà sociale ed economica. La Sicilia è la prima regione di sviluppo dell'iniziativa che si svolge grazie al lavoro congiunto di diversi soggetti: le Capitanerie di Porto siciliane, il M.A.A.S. - Mercati Agro-Alimentari Sicilia, la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, gli enti caritativi convenzionati con la Rete Banco Alimentare. Nei primi 18 mesi di sperimentazione il progetto ha consentito la distribuzione di migliaia di pasti a persone bisognose grazie al recupero di oltre circa 12.000 kg di pescato di frodo.
- 5) L'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Catania per la realizzazione della via di fuga, quest'opera anche se tardiva è strategica per lo sviluppo, l'evoluzione e la sicurezza del Mercato;
- 6) Prosegue l'attività della Rete di Imprese, a cui il MAAS partecipa e di cui fanno parte anche i mercati di Milano, Torino, Firenze, Bologna, Roma, Verona, Genova, Cagliari, Napoli, Padova, Parma, Rimini, San Benedetto del Tronto, Udine e Treviso. Ad oggi Italmercati vede accrescere il suo ruolo di polo di aggregazione dei Mercati Italiani in un momento in cui l'aggregazione è la principale parola d'ordine lanciata dal settore ortofrutticolo nazionale. La nuova strategia delineata dalla Rete, infatti, consiste nell'affrontare un piano per la logistica dell'ortofrutta, nell'ottica di una complessiva modernizzazione dei Centri Agroalimentari che coinvolge strutture ed organizzazione col supporto del digitale, anche in prospettiva del possibile utilizzo dei finanziamenti del Recovery Fund. Tali attività consolidano sempre di più l'importanza del MAAS all'interno dei Mercati Nazionali.

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti impieghi, di fonti, di ricavo e di costo:

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA (INDICATORI FINANZIARI)

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	58.084.671	A) Patrimonio netto (PN)	18.423.525
A) Crediti verso soci in attività' fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	34.940.779
• BI) Immobilizzazioni immateriali	562.048	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	887.997
• BII) Immobilizzazioni materiali	47.400.663	C) TFR	257.469
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	5.923	D) Debiti in passività' fisse	28.963.117
CII) Crediti in attività' fisse	5.560.200	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	4.832.196
D) Ratei e risconti attivi in attività' fisse	4.555.837		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	3.772.567		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	--		
Liquidità differite	1.791.698	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	8.492.934
A) Crediti verso soci in attività' correnti	--	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
CII) Crediti in attività' correnti	1.791.698	D) Debiti in passività' correnti	8.492.934
CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	--	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	--
D) Ratei e risconti attivi in attività' correnti	--		
CIV) Liquidità immediate	1.980.869		
TOTALE IMPIEGHI	61.857.238	TOTALE FONTI	61.857.238

Analisi della situazione reddituale

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.168.269	3.140.416
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
+ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	--	--
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
di cui oneri finanziari compresi negli incrementi	--	--
(A) Valore della produzione	3.168.269	3.140.416
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.445	--
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	2.328.763	1.927.550
- Altri costi di gestione	224.067	925.855
(B) VALORE AGGIUNTO	563.994	287.011
- Costi del personale	701.246	655.209

(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	(137.252)	(368.198)
- Ammortamenti e svalutazioni	110.035	998.460
- Accantonamenti	210.760	13.078
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--
(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	(458.047)	(1.379.736)
+ Utili e oneri della gestione accessoria	747.414	134.826
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	289.367	(1.244.910)
+ Proventi e oneri finanziari	(286.805)	(54.423)
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--
(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	2.562	(1.299.333)
+ Proventi e oneri straordinari	12.413	100.000
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	14.975	(1.199.333)
- Imposte e tasse dell'esercizio	13.319	--
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.656	(1.199.333)

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	0,01 %	(6,31) %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	(14,46) %	(43,93) %
Redditività operativa (ROI)	1,37 %	4,18 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,42	0,45
Rotazione del capitale investito	0,05	0,05
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	0,05 %	(38,19) %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>22,13</u> %	<u>20,86</u> %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	<u>216,14</u> %	<u>4,10</u> %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	16,21 %	0,31 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	0,44	4,73
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	0,44	4,73
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	(39.661.146,00)	(34.584.868,00)
Margine di tesoreria (MT)	(4.720.367,00)	5.099.286,00
Posizione finanziaria netta	(39.661.146,00)	(34.584.868,00)
Capitale di giro	(4.720.367,00)	5.099.286,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,32	0,35
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	0,92	1,10

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u> <u>A) Patrimonio netto medio</u>
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> <u>A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni</u>
Redditività operativa (ROI)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> <u>Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC) medio</u>
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> <u>Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)</u>
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> <u>Totale impieghi medio</u>
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u>

	A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 espone un chiaro miglioramento degli indicatori di redditività, pur tenendo conto che il bilancio chiuso al 31/12/2020 ha dovuto riconciliare il debito complessivo con le Banche in linea con l'accordo di ristrutturazione ed i conseguenti stralci.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono avuti rapporti commerciali con parti correlate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 07/03/2022 con il decreto di Omologa, si chiude un iter lungo e travagliato che parte dal 2016. L'ottenimento dell'omologa consente un'attività di risanamento dando la possibilità al MAAS di iniziare a ragionare in maniera prospettica, con nuovi impegni volti anche a nuova propulsione che possa consentire un ampliamento del nostro volume d'affari.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020 non si sono verificati eventi particolari da modificare il quadro complessivo che emerge dall'esame del bilancio relativo all'esercizio 2020.

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal budget redatto in data 08./05/2021 dall'Advisor Finanziario E.Y..

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.656 così come esposto nella sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa a parziale copertura delle perditegresse.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

ZAPPÀ EMANUELE ALBERTO

MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA SCPA

P. IVA 02755810872
VIA PASSO DEL FICO SP 70/I 95121 CATANIA CT
Capitale Sociale Euro 24.151.023,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di CATANIA R.E.A. n. 182197
Iscritta al Registro Imprese di CATANIA Codice Fiscale 03762580821
Societa' soggetta a direzione e coordinamento della REGIONE SICILIA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e*

pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Va segnalato tuttavia che il D.Lgs. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il Decreto Lgs. correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato pubblicato in GU n.147 del 26-6-2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Va segnalato, inoltre, che questo CdA alla luce del decreto assessoriale del 26 ottobre 2016 che regola i controlli da svolgere nei confronti delle Società partecipate ha adottato in data 19/02/2019 specifico regolamento in linea con quanto previsto ed argomentato negli specifici punti del citato D.A. 2731/2018.

Si precisa che sulla Gazzetta Ufficiale del **5 novembre 2020**, n. 276 è stato pubblicato il D.Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 il **Decreto correttivo contenente disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Le disposizioni del Decreto entreranno in vigore a partire dal 1° settembre 2021**, conformandosi al rinvio dell'entrata in vigore del Codice già disposto ad opera del c.d. Decreto “Liquidità” (D.L. 8 aprile 2020, n. 23). Con la **Legge 21.10.2021 n. 147** (Gazz. Uff. 23.10.2021, n. 254) è stato convertito il **D.L. 24.07.2021 n. 118** che prevede misure urgenti in materia di crisi d'impresa e risanamento aziendale. Tale legge ha introdotto non solo il nuovo strumento della “**composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**” diretto a cogliere le situazioni di probabile insolvenza in cui possono venirsi a trovare gli imprenditori, ma ha anche disposto il rinvio al **16.05.2022** dell'entrata in vigore del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed il differimento al **31.12.2023** dell'applicazione delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi (Titolo II, Parte Prima del D.lgs. n. 14/2019).

La Società

M.A.A.S. – Mercati Agro-Alimentari Sicilia Scpa (di seguito anche M.a.a.s. o la Società), è una società per azioni, costituita ai sensi della L. 41/86 per la realizzazione di strutture mercatali in sostituzione delle vecchie realtà fatiscenti, è partecipata per il 95,33% dalla Regione Sicilia.

La Società statutariamente ha per oggetto sociale la costruzione e la gestione, in Sicilia, di mercati agro-alimentari all'ingrosso, di interesse nazionale, regionale e provinciale, ivi compreso il miglioramento e la razionalizzazione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso già esistenti, ai fini della costituzione di un sistema integrato e funzionale che realizzi una distribuzione territoriale dei mercati equilibrata e priva di

sovrapposizioni e, comunque, tutto quanto previsto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Le dimensioni del MAAS

Il MAAS Mercato agro alimentare all'ingrosso si compone di n. 5 strutture mercatali, una palazzina servizi generali e un edificio servizi tecnici.

	TOTALE Mq MAAS	ITTIC O	ORTO	FIORI	SERV. GENERA LI	CELL E FRIGO	PIATTAFORM A DISTRIBUTIV A	AREE TECNO
Mq SUPERFICIE DI REALIZZO	390.000	25.000	149.000	25.000	23.000	6.000	20.000	142.000
Mq EDIFICATI	0	2.664	15.681	3.979	3.269	2.426	2.450	
IN %	100%	10.08%	60.08%	10.08 %	9.27%	2.42%	8.06%	
Mq ESTERNI	390.000	22.336	133.319	21.021	19.731	3.574	17.550	142.000

All'interno della struttura operano oltre 100 operatori distribuiti fra il mercato ortofrutticolo ed il mercato ittico. Giornalmente accedono alla struttura, a pagamento, oltre 2000 operatori.

Il core business della società è, in atto, la locazione e la gestione degli spazi realizzati.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, immobiliari (assegnazione degli spazi ad imprese private di settore), imprenditoriali e di servizio che tengono conto della posizione geografica del Centro agroalimentare, della gamma merceologica (non solo ortofrutta ma anche prodotti ittici ed agroalimentari in genere) e dei servizi anche totalmente innovativi che verranno erogati.

M.a.a.s., sebbene controllata a maggioranza da soggetti pubblici con la partecipazione delle componenti private, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società consortile per azioni giusta sentenza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 8225/2010 e ciò in quanto non ricorre il requisito finalistico del soddisfacimento di esigenze generali aventi carattere non industriale o commerciale ma interagisce in un contesto di carattere concorrenziale.

M.a.a.s. opera conformemente alle norme di settore e al Regolamento del Mercato.

Organi Sociali

La Società è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri di cui 2 di nomina da parte dei soggetti pubblici, con rispetto della parità di genere.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri due di nomina pubblica e uno di nomina privata, anche all'interno del Collegio sindacale è stata rispettata la parità di genere.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Con verbale del 19 febbraio 2019 il CdA ha predisposto, ed inviato ai Soci, il regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016". E' noto che questa Società, sin dall'avvio della struttura, come ampiamente relazionato ai Soci da questo CdA, ha dovuto affrontare le problematiche connesse al sovradimensionamento della struttura ed al conseguente eccessivo peso degli oneri connessi all'ammortamento del finanziamento agevolato concesso dal pool di Banche ai ss. della L. 41/86 e del residuo saldo dovuto all'impresa costruttrice.

La trattativa per la definizione della crisi aziendale, già autorizzata dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 18 dicembre 2018, è finalmente definita. In data 3 agosto 2021 è stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione del debito sia con il ceto bancario, con esclusione della Banca Intesa/Intrum, che con l'impresa costruttrice C.M.C. con la quale peraltro nel luglio del 2020 era già sottoscritto accordo per la definizione del debito a saldo e stralcio per l'importo complessivo, oltre iva, di €. 7/milioni di cui 2/milioni già versati in data 2 agosto 2020.

Tale risultato, giunto dopo 5 anni di snervanti negoziati con il ceto bancario, è il coronamento del grande impegno profuso dal CdA, dal personale tutto e dai professionisti incaricati di seguire e monitorare l'evoluzione delle trattative.

Maggiori approfondimenti sono riportati all'interno della relazione sulla gestione, e nella nota integrativa e nello specifico paragrafo che segue il presente paragrafo.

Per tale ragione il regolamento per la definizione di una misurazione del rischio, che comunque entrerà in vigore il prossimo 1° settembre, seppur approvato da questo CdA potrà entrare in vigore dopo l'estensione del piano di ristrutturazione ed in particolare dopo l'ottenimento dell'omologa del piano in quanto la defaillance della Banca Intesa/Intrum ha costretto questa Società ad adottare la procedure prevista dall'art. 182-bis/septies della L.F.

Piano di risanamento- Aggiornamento Piano Industriale 2021-2045

Tenendo conto della misurazione del rischio ai sensi dell'art 14 del D.lgs 175/16, l'Organo amministrativo di MAAS ha, in collaborazione con la società di consulenza EY, approvato l'aggiornamento del Piano industriale per le annualità 2020/2045, contenente la rappresentazione degli effetti di natura economico/patrimoniale e finanziaria dell'evoluzione del business derivante dalle azioni poste in essere per il risanamento societario.

Tale progetto, approvato dall'Assemblea dei Soci nel corso dell'adunanza tenutasi in data 18 dicembre 2018 è stato rivisitato a seguito delle richieste formulate dal ceto bancario nel corso delle numerose riunioni i tenutesi ed anche a seguito di specifiche richieste formulate dall'attestatore incaricato. Tale iter, acquisita la relazione di attestazione provvisoria si è concluso con la delibera del CdA del 30/07/2021 e con la sottoscrizione degli accordi di ristrutturazione da parte della C.M.C., in data 2 agosto 2021, e del ceto bancario, con esclusione della Banca Intesa/Intrum, del 3 agosto 2021.

Definito tale iter, ed acquisiti gli atti repertoriati dal Notaio incaricato e depositati presso l'Ufficio delle Imprese, si è provveduto a depositare il ricorso per omologazione ed in data 07//03/2022 il Tribunale di

Catania ha notificato il decreto di omologa dell'accordo di ristrutturazione, nei termini richiesti.

Il programma di ristrutturazione del debito nei confronti del ceto prevede la seguente rimodulazione:

1) pagamento di bullet iniziale all'incasso del contributo in conto impianti quantificabile in circa euro 5/milioni e rinuncia degli interessi di mora sulle rate scadute quantificate in circa euro 3,8/milioni e delle commissioni di risoluzione per circa 1/milione ;

2) rimodulazione del piano di ammortamento dall'anno 2026, completati i pagamenti relativi ai restanti 5/milioni di euro dovuti alla C.M.C., con rate annuali da 800/mila sino al 2028 e rate annuali da euro 1/milioni dall'anno 2029 all'anno 2035, rate annuali da euro 1,1/milioni dall'anno 2035 all'anno 2044 ed una rata di 1,181 milioni nell'anno 2045, oltre agli interessi calcolati al tasso, in atto, dello 0,50%;

3) corresponsione degli interessi sul debito capitale, sempre al tasso dello 0,50% durante il periodo di moratoria prevista per gli anni dal 2022, avvio del piano, e sino all'anno 2026 in coincidenza con i pagamenti dovuti alla C.M.C;

4) bullet finale di €. 4.497.000,00 da corrispondere, previa verifica dell'ammontare dei contributi in conto interessi percepiti dal ceto Bancario, e previa negoziazione sulle modalità di rimborso;

4) concessione di un cash sweep, dall'anno 2022, nel caso in cui i flussi di cassa subissero un incremento rispetto al piano industriale elaborato dall'E.Y., previa verifica, da destinare all'abbattimento del debito.

Qui di seguito vengono indicati i dati più significativi, rilevabili dalla relazione sulla gestione allegata al progetto di bilancio 2020.

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	0,01 %	(6,31) %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	(14,46) %	(43,93) %
Redditività operativa (ROI)	1,37 %	4,18 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,42	0,45
Rotazione del capitale investito	0,05	0,05
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	0,05 %	(38,19) %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>22,13</u> %	<u>20,86</u> %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	<u>216,14</u> %	<u>4,10</u> %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	16,21 %	0,31 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	0,44	4,73
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	0,44	4,73
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	(39.661.146,00)	(34.584.868,00)
Margine di tesoreria (MT)	(4.720.367,00)	5.099.286,00
Posizione finanziaria netta	(39.661.146,00)	(34.584.868,00)
Capitale di giro	(4.720.367,00)	5.099.286,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,32	0,35
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	0,92	1,10

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p><i>Il MAAS ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori;(pubblicato sul sito internet)</i> - <i>Regolamenti mercatali per la gestione degli spazi locati e del centro agro alimentare; (pubblicato sul sito internet)</i> <p><i>a)Regolamento Condominiale;</i></p> <p><i>b)Regolamento mercato ortofrutticolo;</i></p> <p><i>c)Regolamento mercato ittico.</i></p>
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<p><i>E' stato istituito l'Ufficio di controllo interno. In assenza delle figure apicali e dell'esiguità della pianta organica è composto dal responsabile amministrativo e da un assistente amministrativo, per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.</i></p>

c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<p>MAAS ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Codice etico e Comportamentale, sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001) e dal Codice Etico.</i> - <i>è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ;</i> - <i>Il piano dei servizi del personale</i> <p><i>Documenti pubblicati sul sito internet Amministrazione trasparente</i></p>
----	---	---

Per completezza, qui di seguito, si riportano gli indicatori approvati dal CdA nel corso della riunione del 19 febbraio 2019 per la prevenzione dello stato di crisi che, come detto, entreranno in vigore dopo la ristrutturazione del debito e della risoluzione dell'attuale stato di crisi e comunque dopo l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa prevista a settembre 2021.

	Soglia di allarme	2020	Anomalia		
			2019	2018	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	<i>differenza + positiva</i>	<i>differenza + positiva</i>		NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	NO
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,02	0,92	0,95	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 12%</i>	21,71	4,10	5,54	SI
	Altri elementi di analisi				
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore</i>	2,20	1,84	1,39	NO

	<i>ad 1</i>				
7a	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	159,35	305,19	260,02	NO
		2,31	4,42	3,73	NO
7b	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	79,35	91,90	903,41	NO
		1,15	1,33	12,96	NO

La superiore tabella evidenzia il superamento del livello di soglia unicamente per il n. 5 per il superamento del peso degli oneri finanziari sul fatturato. E', però, solo un superamento "formale" dell'indice di attenzione in quanto il bilancio 2020, a seguito dell'aggiornamento dei dati contabili afferente la posizione complessiva dovuta al ceto bancario, ha ospitato gli interessi moratori e la commissione di risoluzione, entrambi i dati comunicati solo a marzo 2021 e, comunque, oggetto di stralcio in sede di sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione.

Tutti gli altri indicatori, adottati dal CdA per il monitoraggio di eventuali segnali di tensione, sono regolari e ciò a conferma dell'attenzione posta dal Management ai conti aziendali.

Tali indicatori che, come detto, entreranno in funzione solo dopo la ristrutturazione del debito con il ceto bancario e, comunque, dopo l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa prevista a settembre 2021, confermano il percorso seguito dai vari CdA che si sono susseguiti che sono riusciti ad attualizzare i costi di gestione per renderli compatibili con il volume d'affari sviluppato che, in prosieguo, come può evincersi dal piano industriale elaborato dalla E.Y. prevede nuovi interventi mirati all'efficientamento energetico con sostituzione di tutti i corpi illuminanti ma anche la contrattualizzazione ai singoli operatori delle "bollette" di energia liberando, così, notevoli risorse finanziarie. Il programma sarà completato con la realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico sui tetti di proprietà la cui entrata in esercizio consentirà al Maas di azzerare il proprio conto energetico.

Gli indici, già positivi, tenderanno al consolidamento ed al miglioramento futuro..

La nostra Società, che gestisce il più grande mercato all'ingrosso del centro-sud Italia, svolge un ruolo fondamentale negli approvvigionamenti, è rimasto in prima linea per assicurare giornalmente il flusso di beni di prima necessità ma in completa sicurezza sanitaria. La nostra struttura è rimasta aperta h. 24.

Invero, nella prima fase dell'emergenza sanitaria, si è temuto che alcuni operatori, fortemente connessi al settore turistico alberghiero/ristorazione, patissero un grave decremento dei volumi d'affari ma, gli stessi, sono riusciti a trovare nuovi spazi, tant'è che il temuto, ed anche dichiarato, calo di fatturato non vi è stato.

Certo per la nostra Società sono stati mesi di particolare impegno ed il nostro CdA che si è sobbarcato l'onere di affrontare problematiche connesse all'emergenza sanitaria.

Il CdA ha comunque tracciato un percorso mirato a garantire ai dipendenti, che sono stati gli attori principali di questa nuova organizzazione, ai collaboratori tutti della nostra Società alle aziende operanti all'interno del mercato ed ai loro dipendenti un livello di sicurezza sanitaria al fine di evitare il contagio da Covid-19.

Abbiamo provveduto ad effettuare la sanificazione dei locali con periodicità pressante. Abbiamo messo a disposizione del personale e degli operatori operanti all'interno dei dispositivi di protezione ed abbiamo, altresì, organizzato, nella fase iniziale della pandemia, un servizio paramedico per la rilevazione all'ingresso della temperatura corporea, ed oggi viene costantemente eseguito dal vigilantes posto all'ingresso dei varchi.

A distanza di oltre un anno dall'avvio dell'emergenza Covid-19 possiamo dire che la struttura ha risposto adeguatamente alle varie problematiche.

Anche dal punto di vista economico, eccezion fatta per gli straordinari costi affrontati per garantire la sicurezza e l'igiene dei luoghi, solo in modestissima quota supportati dagli interventi governativi, contributo a fondo perduto di euro 12/mila e credito d'imposta per sanificazione per circa euro 11/mila.

Il Maas ha garantito l'operatività costante tant'è che non ha fatto ricorso allo strumento della cassa integrazione nei confronti del proprio personale che anzi hanno dovuto affrontare le necessarie straordinarietà con la massima disponibilità e dedizione.

Dunque la nostra Società, sin qui, ha affrontato e superato l'emergenza sanitaria da Covid-19 brillantemente garantendo la propria continuità.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

ZAPPÀ EMANUELE ALBERTO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Mercati Agro–Alimentari S.c.p.a

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mercati Agro–Alimentari Sicilia S.c.p.a (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto riportato in nota integrativa rispetto all'ottenimento dell'omologa da parte del tribunale di Catania del piano di ristrutturazione presentato ai sensi dell'art. 182 bis e 182 septies. In particolare, al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, gli amministratori evidenziano che:

"In data 23 settembre 2021 venne depositato presso il competente Tribunale di Catania ricorso per omologazione ai sensi dell'art. 182-bis/septies della L.F. In data 25 novembre 2021 venne emesso decreto, notificatoci in data 17 dicembre 2021, di rigetto dell'istanza. [...], in data 13 gennaio 2022, acquisita nuova relazione di asseverazione con recepimento delle osservazioni mosse dal Collegio e poste a base del rigetto, è stato ripresentato, al competente Tribunale di Catania, ricorso per omologazione ai sensi dell'art. 182-bis/septies della L.F. In data 8 marzo 2022 è stato notificato al M.a.a.s. decreto di omologa. Conseguentemente il presente bilancio recepisce quanto definito con gli accordi di ristrutturazione sottoscritti."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni degli amministratori relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mercati Agro-Alimentari Sicilia S.c.p.a sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mercati Agro-Alimentari Sicilia S.c.p.a al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mercati Agro-Alimentari Sicilia S.c.p.a. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mercati Agro-Alimentari Sicilia S.c.p.a al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Agrigento, 25 Marzo 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Calogero Montante

(Socio – Revisore legale)

MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA S.C.P.A.

Sede in CATANIA - Via Passo del Fico SP 70/I

Capitale sociale Euro 24.151.023 i.v

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio della Vostra società al 31.12.2020 redatto dagli Amministratori ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.03.2022 e successivamente da questi trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, alla relazione sul Governo Societario e alla Relazione sulla gestione.

L'esame dello stato patrimoniale evidenzia un utile di Euro 1.656,00 AL NETTO DELLE IMPOSTE nonché in via sintetica i seguenti valori:

<i>Attività</i>	<i>euro</i>	61.857.238
<i>Passività</i>	<i>euro</i>	61.857.238
<i>Patrimonio netto</i>	<i>euro</i>	18.423.525
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>euro</i>	1.656

Il conto economico reca, a sua volta i seguenti sintetici valori:

<i>Valore della produzione</i>	<i>Euro</i>	3.928.096
<i>Costi della produzione</i>	<i>Euro</i>	3.626.316
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	301.780
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	(286.805)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>Euro</i>	
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Euro</i>	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	14.975
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	13.319
<i>Utile (Perdita)</i>	<i>Euro</i>	1.656

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, evidenzia come detto un utile di euro 1.656 al netto di imposte di competenza per Euro 13.319 e dopo lo stanziamento di ammortamenti e svalutazioni per euro 110.035 (97.843+12.192) e di accantonamenti per rischi per euro 210.760.

Preliminarmente si ricorda che la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori.

Vi comuniciamo che gli amministratori, nel redigere il progetto di bilancio, non hanno effettuato alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'articolo 2424 e 2425 c.c., esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

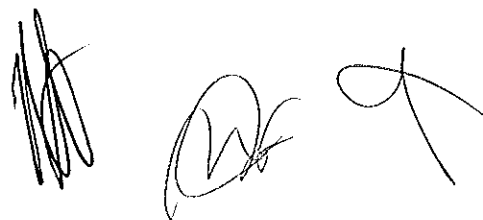
Il Collegio ha partecipato all'Assemblea dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione Sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali durante le riunioni svoltesi, nell'ambito delle verifiche, di incontri con il Presidente e principalmente nell'ambito dei lavori del Consiglio di Amministrazione.

Si specifica che la società ha un apposito Organismo di Vigilanza, che ha anch'esso regolarmente svolto le proprie funzioni e lo stesso non ha evidenziato particolari criticità, informandone il Collegio Sindacale.

Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio, dalla data di insediamento, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai



responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo riscontrato osservazioni particolari da riferire.

Dalla data di insediamento del collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, fatta eccezione di quelli che seguono.

L'operazione più significativa è stata l'attuazione del deliberato Assembleare del Giugno e del Dicembre 2018 che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito complessivo in essere nei confronti del ceto bancario, per il mutuo agevolato concesso per la realizzazione del mercato e di quello in essere nei confronti dell'impresa costruttrice C.M.C., che aveva già sottoscritto accordo per la definizione a saldo e stralcio del debito per la somma complessiva di € 7/milioni, oltre, iva di cui 2/milioni già versati in data 2 agosto 2020, che ha portato alla società l'iscrizione nel bilancio chiuso al 31/12/2018 una insussistenza di debito di oltre 4/milioni. In data 30/12/2021, al rinnovo dell'adesione al piano di ristrutturazione, è stata versata alla C.M.C. una ulteriore trancia di € 1/milione.

In data 23 settembre 2021 è stato depositato al competente Tribunale di Catania ricorso per ottenere omologa al piano di ristrutturazione presentato ai sensi dell'art. 182-bis/septies della L.F. Con decreto emesso in data 25 novembre 2021, notificato in data 17 dicembre 2021, il competente Tribunale ha rigettato la richiesta di omologa. In tale circostanza dopo incessanti contatti con il ceto bancario tramite anche il Legale e l'Advisor Legale, la società in luogo di presentare "reclamo" avverso il decreto di rigetto, valutati i rilievi contenuti nel citato decreto, prevalentemente formali e non riconducibili alla sostenibilità del piano di ristrutturazione, ha ritenuto più conducente e veloce riproporre ricorso per ottenere l'omologa presentando una nuova "asseverazione" con recepimento dei rilievi mossi dal Collegio giudicante. In data 13 gennaio 2022, previa acquisizione dei creditori sottoscrittori del piano di ristrutturazione, che comprendeva anche la società C.M.C., è stato depositato al competente Tribunale di Catania nuovo ricorso



per omologazione ai sensi della ex L.F. art. 182bis/septies. **In data 8 marzo 2022 è stato notificato al M.a.a.s. decreto di omologa.**

Conseguentemente il presente bilancio recepisce quanto definito con gli accordi di ristrutturazione sottoscritti volti alla soluzione della crisi d'impresa per la quale, abbandonato l'iter dell'ex art. 67 l.f., si è optato per la procedura di cui all'art. 182-bis ed in particolare 182-septies.

Nell'anno 2020 per normativa anti-Covid si è optato per non calcolare nell'anno 2020 le quote di ammortamento al 100%. Fanno eccezione gli ammortamenti precedentemente indicati in € 97.843 ed afferenti le quote di ammortamento calcolati su beni oggetti di capitalizzazione nel corso del 2020 e relativi a costi per immobilizzi effettuati negli anni dal 2016 al 2019 ma rientranti funzionalmente nel programma di investimento di cui alla domanda presentata ai sensi della L.208/2015 per il credito d'imposta che ha ricevuto l'approvazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 21 Giugno 2021 per un importo complessivo € 1.313.953. a tal proposito si specifica che l'importo capitalizzato per complessive € 582.306,81 è stato appostato a bilancio tra le immobilizzazioni al netto delle quote di ammortamento calcolate per gli anni dal 2016 al 2019.

L'analisi della gestione per l'esercizio in esame, come rilevato dal CDA, si pone in una situazione generale di mercato in cui il Prodotto Interno Lordo segna una variazione negativa dello 8,90 percento, il MAAS rispetto all'esercizio precedente, che presentò un risultato netto di Euro (1.199.333), presenta viceversa un utile d'esercizio con una variazione di Euro 1.200.989, per porta dalla perdita all'utile, ed con una variazione percentuale rapportata al fatturato di 0,05.

Le vendite hanno segnato una variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 27.853, raggiungendo la cifra di Euro 3.168.269.

Il margine operativo lordo ha raggiunto Euro (137.252,00), con una variazione di Euro 230.946,00 rispetto all'esercizio precedente; questo dato conferma che, nonostante la grave crisi che ha colpito il settore, acuita dalla saputa emergenza



sanitaria da Covid-19, la politica commerciale dell'ente è riuscita a confermare i medesimi livelli di fatturato e ad incrementarli leggermente.

A tal proposito, il bilancio chiuso al 31/12/2020 espone un chiaro miglioramento degli indicatori di redditività, ma tenendo conto che il bilancio chiuso al 31/12/2020 ha dovuto riconciliare il debito complessivo con le Banche in linea con l'accordo di ristrutturazione ed i conseguenti stralci.

Pertanto, anche alla luce di quanto sopra evidenziato, e preso atto della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 trasmessa in data 25 marzo 2022 in cui la società di revisione contabile RSM dichiara “ *Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/10 ... non abbiamo nulla da riportare* ”, **il Collegio**, tenuto conto di quanto sopra esposto, **esprime parere favorevole ed invita l'assemblea all'approvazione del bilancio 2020, e condivide la proposizione del CDA di destinare l'utile di Esercizio di Euro 1.656 a parziale copertura delle perdite pregresse.**

Catania 28 Marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Tumminello

Dott.ssa Maria Teresa Ferlita

Dott Rosario Benigno

